

Codice scheda: ASC A4520609 (Microscheda: 3921B6/8)
Luogo e data: TORINO - 12/01/1891
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ORTUZAR CAMILLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera personale - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Prenderà in considerazione la domanda del Vescovo de La Serena. Non ha ricevuto l'offerta della Sig.ra Juana Ross de Edwards. Il Principe Czartoryski dice che i SDB hanno obbligato il figlio a fare i voti.

Confidenziale

Torino, 12 gennaio 1891

Carissimo Don Ortuzar

Spero abbiate tutti tre cominciato bene l'anno e passato buone feste: noi vi auguriamo a tutti tre, come pure all'A. Desjardins un'ottima continuazione ed al caro Don Augusto tal miglioramento che possa nel corrente anno ricevere qualche ordinazione; almeno gli ordini minori. Abbiamo risposto al Vescovo de La Serena che prendiamo in considerazione la sua domanda e che non potendo adesso esaudirla per mancanza di personale, speriamo poter ciò fare fra qualche anno. Riguardo alla Signora Doña Juana Ross de Edwards finora non abbiamo ricevuto il giro postale di 45 franchi, di cui V. S. Ci parla, come frutto della questua pel Sacro Cuore. Che sia andata smarrita quella di lei lettera? Sarà bene che V. S. le scriva affinché possa fare gli incumbenti necessari (qualora li avesse realmente spediti) per farceli recapitare. Come poi quella buona Signora mostra desiderio di avere altre liste da riempire così io le mando a V. S. affinché gliele faccia recapitare, facendole tanti rispetti e ringraziamenti per noi per l'interessamento che prende alle opere nostre. Ora passiamo ad altro: ricevemmo ieri dal Cardinale Vicario di Roma nostro Protettore una lettera scrittagli dal padre di Don Augusto. In essa: 1° si lagna contro i Salesiani quasi avessimo obbligato il figlio a fare i voti all'insaputa di lui; 2° parla di quanto Don Augusto ha

portato con sé rimanendo in Congregazione, quasi ridondi a danno della famiglia, manifestando il timore che il figlio possa fare altri atti inconsulti a danno della stessa; in 3° luogo propone alcuni punti per una donazione inter vivos a lui di quanto spetta ancora a Don Augusto della eredità materna e ritirare circa un terzo di quanto ha già ritirato per donarlo a lui per le spese incontrate e da incontrarsi nella liquidazione della materna eredità. Il Cardinale che ci comunica questa lettera desidera da me una risposta. A tal uopo mi occorre sapere quali sono le disposizioni di Don Augusto; se egli abbia a suo padre lasciato qualche speranza in proposito, come se la passò col padre nel tempo che rimase costì e se potrebbe egli stesso rispondere al Cardinale e al Padre.

Avute queste dichiarazioni vedremo il da farsi. Questo però è da tenersi tutto in discreta confidenza e da parlarne al figlio senza scosse, cioè in modo da non produrre in lui penose sensazioni. Sarebbe pure opportuno sapere se Don Augusto abbia manifestato al padre le sue testamentarie disposizioni.

Veda nella sua prudenza e carità di fare le cose a modo. E intanto me lo saluti cordialmente, faccia pur coraggio a Rossaro ed i rispetti all'A. Desjardins e mi creda

Suo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, 3. 32

12-1-91

Confidenziale

Carissimo D. Ortuzar

Spero abbiate tutti tre cominciato bene l'anno e passato buone feste; noi vi auguriamo a tutti tre, come pure all'A. Desjardins un'ottima continuazione ed al caro D. Augusto tal miglioramento che possa nel corrente anno ricevere qualche ordinazione, almeno gli ordini minori.

Abbiam risposto al Vescovo de La Serena che prendiamo in considerazione la sua domanda e che non potendo adesso esaudirla per mancanza di personale, speriamo poter ciò fare fra qualche anno.

Riguardo alla Sig.^a Donna Juana Ross de Edwards finora non abbiam ricevuto il giro postale di 4 \$ franchi, di cui V. S. ci parla, come frutto della questua del S. cuore che sia andata smarrita quella di lei lettera? Sarà bene che V. S. le scriva affinché possa fare gl'incumbenti necessari (qualora li avesse realmente spediti) per farceli recapitare.

BRILLIANT DIVISION

392136

Come poi quella buona Signora mostra desiderio di avere altre liste da riempire così io le mando a V. S. affinché gliel'faccia recapitare, facendo de tanti rispetti e ringraziamenti per noi per l'interessamento che prende alle opere nostre.

Dra passiamo ad altro: Ricevemmo ieri dal Card. Vicario di Roma nostro protettore una lettera scrittagli dal Padre D. D. Augusto. In essa si lagua contro i sacerdoti quasi avessimo obbligato il figlio a fare i voti all'insaputa di lui; 2° parla di quanto D. Augusto ha portato ^{con se rimanesse} in Congregazione, quasi ridotti a danno della famiglia, manifestando il timore che il figlio possa fare altri atti inconsulti a danno della stessa; 3° si propone alcuni punti ^{per una} ~~per~~ ^{inter vivos a lui} ~~per~~ donazioni di quanto spetta ancora a D. Augusto della eredità materna e ritirare circa un terzo di quanto ha ^{già} ~~è~~ ^{ritirato} per

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

392137

Donarlo a lui per le spese incontrate
e da incontrarsi nella liquidazione della
materna eredità. - Il Cardinale che ci commu-
nica questa lettera desidera da me una ri-
sposta. - A tal uopo mi occorre sapere quali
siano le disposizioni di D. Augusto; se egli ab-
bia a suo Padre lasciato qualche opera
in proposito, come se lo passo col padre nel
tempo che rimase costì e se potrebbe egli
stesso rispondere al Cardinale e al Padre.

Avute queste dichiarazioni vedremo il
da farsi. - Questo però è da tenersi tutto
in stretta confidenza e da parlarne al figlio
senza scuse, cioè in modo da non produrre in
lui penose sensazioni. - Sarebbe pure opportu-
no sapere se D. Augusto abbia manifestato
al Padre le sue testamentarie disposizioni.

Veda nella sua prudenza e carità di
fare le cose a modo. - Intanto me lo saluti
cordialmente, faccia pur coraggio a Massaro
e i rispetti all'Or. Desjardins e mi creda

suo Aff. in G. e Br.
San. Michele Riva

3921 B 8